



ODG

N. 379

Sostegno economico ai lavoratori dell'industria della cultura e dello spettacolo intermittenti, subordinati e parasubordinati

Presentato da:

SARNO DIEGO (primo firmatario) 09/07/2020, VALLE DANIELE 09/07/2020, SALIZZONI MAURO 09/07/2020, ROSSI DOMENICO 09/07/2020, MARELLO MAURIZIO 09/07/2020, GRIMALDI MARCO 09/07/2020, GIACCONE MARIO 09/07/2020, CANALIS MONICA 14/07/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 09/07/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *Sostegno economico ai lavoratori dell'industria della cultura e dello spettacolo intermittenti, subordinati e parasubordinati*

Il Consiglio regionale,

Premesso che

- La pandemia da Covid 19 ha colpito in modo particolarmente duro il comparto culturale: la forzata sospensione di tutti gli eventi pubblici ha provocato la totale interruzione dei rapporti di lavoro subordinati e l'azzeramento degli introiti per gli attori economici che vivono di eventi dal vivo, spettacoli, manifestazioni e arte in generale;
- Gli eventi dal vivo sono ancora a oggi sospesi o ripresi con costi di gestione maggiorata per ottemperare alle normative sanitarie, ultimi a riprendere per la complessità che gli stessi presentano aggravando la situazione economica dell'intero comparto;
- La condizione delle lavoratrici e dei lavoratori sia diventata di "agitazione permanente", data la titubanza delle istituzioni nel dare risposte alle necessità e la gravità della situazione.

Considerato che

- Il coordinamento regionale dei Lavoratori e Lavoratrici dello spettacolo ha portato in Piazza Castello in data 30 Maggio oltre mille persone, in collaborazione con altre 15 città italiane;
- In data 15 Giugno, lo stesso coordinamento ha manifestato davanti al Teatro Carignano per criticare aspramente la "falsa ripartenza" che ha riguardato solo i grandi enti finendo per soffocare le piccole realtà;
- Il coordinamento ha ottenuto, in seguito ad un partecipato presidio di via XX settembre, un incontro con la sede di Torino dell'INPS;
- Divenuto un coordinamento nazionale, la manifestazione si è spostata a Roma dove in data 27 Giugno gli imprenditori, i lavoratori subordinati e i liberi professionisti sono stati ricevuti al Ministero del Lavoro dove è stato protocollato un documento rivendicativo del movimento nazionale.

Preso atto che

- La Regione a breve presenterà il "Bonus Solidarietà per la cultura", un provvedimento che stanziava circa 3.000.000 di euro per sostenere la micro e piccola impresa culturale e gli operatori individuali;
- La cifra non risulta sufficiente per dare una risposta significativa al comparto e che si tratta non di un nuovo stanziamento di fondi, ma di una redistribuzione dei fondi già previsti e stanziati a favore del comparto culturale piemontese per l'anno corrente
- Restano, per il momento, esclusi tutti i lavoratori intermittenti, subordinati e parasubordinati: una platea di oltre diecimila lavoratrici e lavoratori;
- Il comparto culturale non può essere sostenuto con uno strumento analogo a quello utilizzato per il comparto commerciale, essendo in esso più composita la struttura contrattuale e riscontrandosi il problema relativo alla mancanza di partita IVA della maggioranza dei lavoratori, che sono invece subordinati o parasubordinati.

IMPEGNA

Il Consiglio e la Giunta regionale

- Ad allargare la platea di aventi diritto al bonus a tutti i lavoratori intermittenti, subordinati e parasubordinati del comparto della cultura e dello spettacolo che versano i contributi nella cassa ex-Enpals, erogando direttamente il bonus sui conti correnti;
- Ad aumentare l'impegno di spesa del "Bonus Solidarietà per la cultura" per arrivare a una cifra adeguata alle necessità concrete del settore prevedendo a breve termine lo stanziamento straordinario di un ulteriore fondo specifico e aggiuntivo per il comparto culturale piemontese.